

VERSO LE ELEZIONI/2

## La sfida di Malaguti: «Via alla Cispadana, sanità da migliorare»

Langone a pagina 4

# Fd'I schiera Malaguti, Foti e Balboni «Ecco le nostre proposte concrete»

In cima i temi legati a viabilità (Cispadana e trasformazione della Ferrara-mare in autostrada) e sanità «Malumori nella Lega? Una delusione personale è comprensibile ma non commentiamo le scelte altrui»

di **Matteo Langone**

FERRARA

**Infrastrutture**, trasporti e viabilità. Ma anche sanità e turismo. Comincia da qui, dai temi locali, la campagna elettorale di Fratelli d'Italia: il partito di Giorgia Meloni - che per il nostro territorio vede candidati Alberto Balboni come capolista nel proporzionale e nell'uninomiale al Senato, Mauro Malaguti in corsa alla Camera nell'uninomiale collegio di Ferrara e Tommaso Foti come capolista alla Camera nel proporzionale (Ferrara e Romagna) - ha forse per la prima volta nella sua storia la concreta possibilità di conquistare le elezioni del 25 settembre.

**Ma serve** convincere quegli elettori oggi ancora 'virtuali' e Malaguti, in tal senso, parte dai problemi di tutti i giorni: «Siamo favorevoli al completamento della Cispadana e, dunque, alla trasformazione del tratto Ferrara-Porto Garibaldi (la Super, ndr) in autostrada». Questo è il primo talloncino di un puzzle complesso, che si comporrà per intero nei prossimi giorni.

Ma è già un punto fermo importante di un eventuale programma futuro. Sempre in tema di viabilità, l'esponente di Fdi sostiene la necessità di «interventare sulla Romea, per migliorare una delle strade più pericolose d'Italia». Allo stesso modo, la volontà è anche quella di completare il collegamento ferroviario Ferrara-Ostellato, facendo arrivare i convogli fino al litorale. No all'idrovia, invece.

«**Con la crisi** climatica, la siccità e le difficoltà dell'agricoltura - incalzano i candidati della Meloni - questo è un progetto senza senso e lo dicemmo già nel 2009. Sul tema della scarsità d'acqua del Grande fiume, siamo stati i primi a parlare in passato di spreco di soldi e della necessità di costruire gli invasi». Poi c'è il tema sanitario, fiore all'occhiello per il presidente regionale Stefano Bonaccini, criticità assoluta per lo stesso Malaguti: «Dovessimo arrivare a governare il Paese - puntualizza - daremo attenzione a Ferrara e controlleremo le decisioni di via Aldo Moro». Ma la prima uscita pubblica del trio di Fratelli d'Italia è anche l'occasione per fare il punto della situazione a livello

generale. L'onorevole piacentino Foti, a tal proposito, guarda già al dopo elezioni.

**Con il suo** partito al potere, il primo pensiero andrebbe alla riduzione del caro energia, all'abolizione del reddito di cittadinanza e ad un uso più consono delle risorse del Pnrr in campo ambientale. In casa Fdi c'è, insomma, ottimismo. L'occasione, come detto, è ghiotta. I sondaggi vedono lo schieramento oggi all'opposizione in grande slancio e anche i malumori - tutti ferraresi - interni al Carroccio non spaventano:

«**In realtà** - conclude Balboni - non mi risultano mal di pancia in capo a Nicola Lodi. Una eventuale delusione personale può essere comprensibile, ma non commentiamo le scelte nazionali portate avanti in casa d'altri. Per me, la Lega ha una grande occasione per fare bene alle elezioni e dalle candidature non ne esce penalizzata ma, al contrario, decisamente rafforzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL NODO SICCA'

«**Sul tema della scarsità d'acqua del Po siamo stati i primi a parlare di spreco di soldi e della necessità di costruire invasi»**



Peso: 29-1%, 32-49%



Mauro Malaguti, Tommaso Foti e Alberto Balboni durante la conferenza stampa



Peso:29-1%,32-49%